“La via dei Re Magi”: dal 4 al 6 gennaio viaggio tra pupi, stelle e doni

Un’attività rivolta a tutta la famiglia, per regalare momenti di divertimento, di condivisione e grazie ai quali messaggi importanti possono essere veicolati in maniera semplice, efficace, importante. Il titolo è “La via dei Re Magi, tra pupi, stelle e doni” e la propone La Compagnia dei Pupari Vaccaro-Mauceri che, con i suoi 26 anni di storia, ha nel tempo arricchito l’offerta culturale della città, dagli spettacoli alle manifestazioni in piazza, delle visite museali alle performance itineranti. Appuntamento domenica 4 gennaio, lunedì 5 e martedì 6 gennaio, giorno dell’Epifania. Nel rispetto dei propri scopi culturali, “La Via dei Re Magi, tra pupi, stelle e doni” è una manifestazione che vuole puntare sullo sviluppo del senso profondo del mantenimento delle tradizioni e sulla socializzazione condivisa, spingendo i giovani a vivere vari momenti di intrattenimento. Il progetto generale è ancor più ampio e parla di “Viaggio dei Re Magi”. Il Motto: “Le tradizioni e la socializzazione come dono per la collettività”. Il progetto si rivolge,dunque, alle famiglie ma soprattutto ai bambini (di tutte le età). L’evento si preannuncia come un momento di aggregazione sociale e familiare, il tutto sulla scorta del 2° Principio della carta delle Città Educative: Le città eserciteranno in maniera efficace le competenze loro assegnate in materia di educazione. Qualunque sia la portata di tali competenze, dovranno essere in grado di progettare una politica educativa ampia, di carattere trasversale e innovativo, che includa ogni forma di educazione formale, non formale e informale, nonché la sua interazione costante con le diverse forme di espressione culturale, fonti di informazione e modalità di scoperta della realtà che possono sorgere all’interno della

città e di ogni suo singolo quartiere. Le politiche cittadine in materia di educazione dovranno sempre riferirsi a un contesto più ampio ispirato ai principi di giustizia sociale, uguaglianza, senso civico democratico, sostenibilità, qualità della vita e promozione dei propri abitanti.

Il progetto intende offrire un'opportunità per socializzare, giocare, interagire e confrontarsi. Uno scambio per crescere e far crescere. Il gioco, posto in stretta relazione con la capacità di apprendere ed adattare la propria creatività alle esperienze emotive che saranno vissute. "L'obiettivo dell'iniziativa -spiega Alfredo Mauceri- è quello di lasciare che i bambini possano vivere una esperienza immersiva di conoscenza di una delle tradizioni che più caratterizza la Sicilia, ovvero i pupi siciliani legandolo al tema dell'Epifania, approfondendo le radici cristiane della festività e dando un pizzico di laicità puntando anche sulla figura della befana. Genitori e bambini partecipanti saranno invitati a partecipare attivamente alle iniziative proposte per l'intera giornata. Si mira a rafforzare l'identità culturale locale tramite la tradizione dell'Opera dei Pupi; offrire attività culturali gratuite e accessibili anche nelle aree periferiche; coinvolgere bambini e ragazzi in laboratori e spettacoli didattico-creativi; promuovere il significato simbolico dei Re Magi: viaggio, dono, accoglienza e diversità; favorire l'inclusione in quartieri marginali e l'interazione fra persone provenienti da vissuti diversi, con particolare attenzione alle persone diversamente abili". Il progetto nella fase conclusiva delle festività natalizie in 3 giornate tematiche e nello specifico il 4, 5 e 6 gennaio 2026, in 3 luoghi differenti, con un filo conduttore narrativo: "Il Viaggio dei Magi", che culminerà con un evento conclusivo ad Ortigia. Le attività si svilupperanno sia la mattina che il pomeriggio, con fasce orarie antimeridiane fra le 10 e le 13 e pomeridiane, fra le 15 e le 18. Tutte le iniziative sono a ingresso gratuito. Entrando nel dettaglio, ecco il programma completo:

LA VIA DEI RE MAGI

4 Gennaio 2026

“Baldassarre – Il dono del cuore”

E’ uno dei Re Magi che, secondo la tradizione cristiana, visitò Gesù appena nato. Viene rappresentato moro e il suo dono è la mirra.

ore 11:00
Spettacolo dell’Opera dei pupi
Santa Lucia – La furia di Maniace
presso
Basilica Santa Lucia al Sepolcro
Piazza Santa Lucia

ore 12:00
Laboratorio multiculturale: **“I doni dei popoli”**
Ogni bambino esprimerà un proprio desiderio attraverso la realizzazione di un disegno o messaggio. L’elaborato sarà inserito in una busta, sigillato e raccolto per essere poi affidato alla Santa Patrona.
presso
Basilica Santa Lucia al Sepolcro
Piazza Santa Lucia

5 Gennaio 2026

“**Melchiorre – La conoscenza e il dono della sapienza**”

Melchiorre tradizionalmente è rappresentato come un re anziano, spesso con barba, e viene associato al dono dell’oro, simbolo di regalità e ricchezza

ore 11:00
Spettacolo dell’Opera dei pupi
San Metodio – Il cammino della fede
presso
Parrocchia San Metodio
Piazza San Metodio

ore 12:00

Laboratorio creativo: **“Costruiamo la stella cometa”**
Creazione di una marionetta con materiale semplice ispirata alla Stella cometa, come dono di luce e guida.
presso
Parrocchia San Metodio
Piazza San Metodio

ore 19:00
Concerto: **“I doni della Musica”**
Concerto natalizio con pianoforte, sax e la splendida voce di Angela Nobile.
presso
Parrocchia San Metodio
Piazza San Metodio

6 Gennaio 2026
“Gaspare – L’incontro tra le culture”
Tradizionalmente, è rappresentato come un re giovane, spesso associato all’offerta dell’incenso. Il suo nome potrebbe derivare dal persiano “custode del tesoro” o dal sanscrito “ispettore”.

Dalle ore 10:00 alle ore 13:00
La Natività dei pupi
presso
Teatro dei pupi “Alfeo”
Via della Giudecca, 22

ore 10:30
Laboratorio creativo: **“I doni nella Calza”**
Un laboratorio creativo per la realizzazione di una calza che i bambini potranno decorare a piacimento; contestualmente nel laboratorio dei pupi, di fronte al museo, sarà possibile incontrare la befana che riempirà le calze realizzate dai bambini di dolciumi.
presso
Museo dei pupi
Via della Giudecca, 78/80

ore 11:30
Corteo dell’Epifania
con la presenza di figuranti e artisti vari, il corteo e una piccola banda musicale si avvierà dal museo dei pupi verso: Piazza San Giuseppe, Via del Teatro, Via Roma, Piazza Minerva, Piazza Duomo, Via Landolina, Via Amalfitania, Piazza Archimede, Via Scinà, Via Cavour, Via Pirro, Via Savoia e Largo 25 luglio. Su Piazza duomo, Piazza Archimede, e Largo 25 luglio. Lungo il percorso alcune esibizioni delle Majorette di Floridia.

ore 15:00
Visite guidata al Museo dei pupi
presso
Museo dei pupi
Via della Giudecca, 78/80

Ore 16:00
Visite guidata al Museo dei pupi
presso
Museo dei pupi
Via della Giudecca, 78/80

ore 17:00
Spettacolo dell’Opera dei pupi
San Martino – Il soldato di Cristo
presso
Teatro dei pupi “Alfeo”
Via della Giudecca, 22.

Zone balneari e via Elorina,

Ricupero e Boscarino: “Riqualificazione con il nuovo Bilancio”

“Una svolta storica per il Comune di Siracusa l’approvazione a fine dicembre del Bilancio di Previsione 2026”. I consiglieri Giovanni Boscarino e Simone Boscarino del Gruppo Misto commentano così il “disco verde” al nuovo strumento economico. “Una maratona iniziata il 29 dicembre alle 10-ricondano- e conclusasi alle 5,30 dell’ultimo giorno del 2025, anche con l’approvazione del Dup (Documento unico di programmazione). Gli uffici avranno così la possibilità di programmare gli interventi da eseguire nel triennio 2026-28”.Ricupero, Presidente della Commissione Consiliare Bilancio, ritiene che “tutti i gruppi consiliari abbiano fatto la loro parte per l’approvazione del bilancio, mostrando maturità e senso di responsabilità”.

“Per quanto ci riguarda – concludono Boscarino e Ricupero – abbiamo focalizzato la nostra attenzione su tutto il territorio cittadino, con particolare riguardo alle zone decentrate. Ci saranno interventi di manutenzione straordinaria del manto stradale e dell’illuminazione pubblica nelle zone balneari di Plemmirio e Fanusa ma anche a Villaggio Miano. Opere di riqualificazione anche in via Elorina”.

Siti archeologici, il Parco

della Neapolis è il terzo più visitato di Sicilia

Il Parco Archeologico della Neapolis terzo luogo antico più visitato di Sicilia. Lo dicono i dati relativi alle presenze registrati nei 14 parchi archeologici siciliani, che la legge Granata del 2000 rese autonomi nella loro gestione. A tracciare un quadro chiaro, numeri alla mano, è il quotidiano La Repubblica (Palermo) con un articolo a firma della giornalista Isabella Di Bartolo. Al Parco della Neapolis, i visitatori lo scorso anno sono stati 590 mila e per i prossimi mesi la direzione, guidata da Carmelo Bennardo, starebbe predisponendo nuovi progetti per incentivare le presenze anche nei siti di Eloro e Akrai. Il terzo gradino del "podio" arriva, tuttavia, con numeri ben distanti da quelli registrati a Taormina, il cui Teatro Antico resta in testa alle preferenze, tanto che nel 2025 sono state un milione 53 mila 151 le presenze registrate. Un milione e 70 mila visitatori hanno, invece, scelto la Valle dei Templi di Agrigento. I dati relativi ai luoghi della cultura siciliani rappresentano motivo di soddisfazione per la Regione. L'assessore ai Beni Culturali Francesco Scarpinato ha annunciato l'intenzione di reinvestire , visti i dati incoraggianti anche dal punto di vista economico, nella promozione dei siti culturali dell'isola. Al quarto posto si piazza la villa Romana del Casale di Piazza Armerina, che fa parte del parco archeologico di Morgantina (313.612 presenze nel 2025), poi il parco di Selinunte con 295.404 visitatori. Il parco archeologico di Leontinoi, invece, resta fanalino di coda, nonostante un museo ricco ed un'area archeologica di interesse internazionale per gli studiosi. Il museo, come si ricorderà, è rimasto privo del Kouros, statua data in prestito. Megara Hyblea, per restare in provincia di Siracusa, attira qualche migliaio di visitatori.

Iscrizione nelle liste di leva, l’atto di routine che ha allarmato le famiglie siracusane

Con la nuova diffusione via social di notizie, anche da parte del Comune di Siracusa, ha sorpreso non pochi un provvedimento abituale come l’iscrizione nella lista di leva dei giovani (in questo caso quelli nati nel 2009, ndr). Ne sono nate discussioni virali su diffuse piazze “virtuali” del siracusano.

Un chiarimento, allora, non guasta. Anche se la leva militare obbligatoria in Italia non è più attiva da anni, i Comuni continuano a procedere ogni anno con l’iscrizione nella lista di leva. Si tratta di un adempimento che spesso genera dubbi e domande, soprattutto tra le famiglie, ma che ha oggi un significato esclusivamente amministrativo.

La leva obbligatoria è stata sospesa a partire dal 1° gennaio 2005, in applicazione della legge n. 226 del 23 agosto 2004, che ha sancito il passaggio dell’Esercito italiano a un modello interamente professionale. Da allora, nessun cittadino viene più chiamato a svolgere il servizio militare obbligatorio.

La sospensione, però, non equivale a un’abolizione definitiva. L’ordinamento italiano prevede che, in caso di guerra o di gravi emergenze nazionali, la leva possa essere riattivata con un provvedimento legislativo. Per questo motivo, la normativa impone ai Comuni di continuare a tenere aggiornate le cosiddette liste di leva.

L’iscrizione avviene in modo automatico e riguarda i cittadini italiani di sesso maschile, generalmente nell’anno in cui

compiono 17 anni. Non è richiesta alcuna domanda da parte degli interessati né sono previste comunicazioni operative successive.
È bene chiarire che l'iscrizione non comporta alcun obbligo concreto. Non significa arruolamento, non prevede visite mediche, non determina chiamate alle armi né impone doveri immediati. Si tratta esclusivamente di una registrazione formale, utile a fini di anagrafe militare.
L'iscrizione nella lista di leva è oggi un atto di routine amministrativa, privo di conseguenze pratiche per i cittadini, ma mantenuto per legge come strumento di garanzia istituzionale nel caso – al momento solo teorico – di una futura riattivazione della leva obbligatoria.

Raccolti a Siracusa oltre duecento regali per l'Epifania solidale

Un giocattolo può sembrare poca cosa eppure per un bambino che vive un momento difficile o per una famiglia in affanno economico, può diventare una piccola festa. È con questo spirito che si è conclusa la raccolta di "Epifania solidale", l'iniziativa che ha unito Catania e Siracusa in una catena del bene raccogliendo oltre 200 regali, di cui 100 donati dai cittadini e il resto dalle associazioni della rete. Un risultato che vale doppio, perché non racconta solo di un successo ma dimostra che c'è una città presente e solidale, capace di riconoscere i bisogni dei più deboli e di rispondere con gesti concreti. La partecipazione della comunità siracusana è stata decisiva, così come l'impegno delle realtà associative coinvolte, che hanno unito energie e competenze

per trasformare la raccolta in un’azione organizzata e davvero utile. La giornata del 29 dicembre scorso alla Camera del Lavoro CGIL Borgata ha rappresentato il momento cruciale in quanto i doni ricevuti sono stati controllati e catalogati affinché ciascun regalo arrivi in modo sicuro e adeguato all’età di chi lo riceverà. L’iniziativa ha visto in prima linea Leo Club Catania Gioeni, Leo Club Catania Val Dirillo, Leo Club ABB, Leo Club Paternò Mad Accademia, Discover Siracusa e Auser Circolo Aretusa, insieme a tanti cittadini che hanno scelto di donare con semplicità e generosità. Adesso si entra nella fase più attesa ovvero quella della distribuzione dei regali che avverrà durante l’Epifania, attraverso una consegna mirata, rispettosa e discreta, grazie al supporto di una rete operativa che conosce da vicino i bisogni del territorio, come Caritas Bosco Minniti, CGIL Borgata, Carovana Clown e Astrea. “Oltre 200 regali” significa oltre 200 possibilità di gioia, ma soprattutto contiene un messaggio chiaro: quando una comunità fa rete, la solidarietà non resta un’idea, ma presenza e cura. Diventa città.

Lo scrittore Leonardo Sciascia raccontato a più voci all’Urban Center

«Forse tutta l’Italia va diventando Sicilia. E sale come l’ago di mercurio di un termometro questa linea della palma, del caffè forte e degli scandali». Così Leonardo Sciascia, scrittore palermitano, parlava del nostro paese ed è alla sua figura di giornalista, saggista, drammaturgo, poeta, politico e critico d’arte italiano che la Società Dante Aligheri ha dedicato l’incontro di domenica 11 gennaio all’Urban Center.

La Società Dante Aligheri infatti è centro di riferimento per lo studio e la diffusione della lingua e della cultura italiana a Siracusa con oltre 28 anni di esperienza. L'appuntamento culturale dell'11 che avrà inizio alle alle 17.30 sarà incentrato sulla figura di Leonardo Sciascia, scrittore del Novecento celebrato dal professor Raffaello Palumbo Mosca, figura di rilievo nel panorama accademico e della critica letteraria. Si tratta di un evento che assicura un dialogo a più voci che intende offrire spunti di analisi e riflessione sul nostro periodo storico e letterario. Dopo i saluti iniziali affidati alla presidente Mariateresa Mangano, a concertare il pensiero e l'opera di Sciascia saranno Alessandra Pantano e Nunzio Bellassai,giovani studiosi di Italianistica rispettivamente presso le Università di Torino e La Sapienza di Roma.

Operazione antidroga della Dda: sei arresti, due in carcere e quattro ai domiciliari

Sei persone sono state tratte in arresto questa mattina tra Siracusa, Catania e Civitavecchia, su disposizione della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania. Due degli indagati si trovano già in carcere, a Siracusa ed a Civitavecchia, per altri fatti. Gli arrestati, di età compresa tra i 32 e i 46 anni, tra cui una donna, sono "gravemente indiziati" di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
L'operazione si inserisce in una più ampia attività d'indagine

che, il 10 dicembre 2025, ha già portato all'arresto di 11 persone appartenenti ad un gruppo criminale attivo ed operante nel siracusano che gradualmente aveva acquisito il monopolio del traffico di sostanze stupefacenti in città, in particolare nella zona della stazione ferroviaria. In quella occasione sono stati sequestrati beni mobili e immobili, per un valore complessivo di oltre 500.000mila euro.
Dopo l'interrogatorio preventivo degli indagati, alcuni dei quali ritenuti il canale di approvvigionamento dell'organizzazione e altri spacciatori al servizio del sodalizio, per due di loro è stata disposta la custodia cautelare in carcere mentre gli altri quattro sono stati sottoposti agli arresti domiciliari
Sono stati raggiunti dalla misura cautelare della custodia in carcere il 35enne Simone Scirè (Catania) e il 34enne Giovanni Piccione (Siracusa). Ai domiciliari sono stati invece posti: Fabio Privitera (Catania, 24.07.1979), Paolo Carbè (Siracusa, 30.06.1987), Nardina Bramante (Siracusa, 25.11.1993), Flavio Zito (Catania, 14.07.1983).

Parte la stagione dei saldi: i commercianti sperano, i clienti cercano il vero affare. I consigli

Da sabato 3 gennaio 2026 partono ufficialmente i saldi invernali in Sicilia. La stagione degli acquisti a prezzi scontati si protrarrà fino al 15 marzo, offrendo quasi tre mesi di promozioni nei negozi dell'Isola. L'avvio delle promozioni nel periodo post-festività è ormai un appuntamento

fisso per consumatori e commercianti. In Sicilia la scelta di mantenere il 3 gennaio come data di apertura consente di allinearsi con il resto d'Italia, offrendo ai consumatori l'opportunità di godere di offerte su abbigliamento, calzature, accessori e altri beni dopo l'intenso periodo di acquisti natalizi.
L'attesa per i saldi arriva in un contesto di consumi ancora sotto osservazione. A livello nazionale, la stagione invernale degli sconti genera un giro d'affari complessivo stimato attorno ai 5-6 miliardi di euro, con circa 16 milioni di famiglie italiane pronte a dedicarsi allo shopping promozionale almeno una volta nel corso del periodo.
Secondo le associazioni di categoria, tra cui Confcommercio, i saldi rappresentano un momento importante per cercare di invertire il trend di calo dei consumi dopo le festività. Tuttavia, le aspettative restano moderate. Nonostante l'interesse dei clienti per i prezzi ribassati, molti consumatori dichiarano di spendere solo di fronte a sconti significativi, dal 50% a salire.
Per i negozi di prossimità e vicinato, i saldi sono visti come una possibile boccata d'ossigeno in un mercato sempre più competitivo, in cui incide la pressione fiscale, i costi fissi e la concorrenza dell'e-commerce. I commercianti puntano sulla capacità di combinare prodotti scontati con un'esperienza di acquisto di qualità, servizio e fiducia diretta con il cliente.
Con l'avvio dei saldi invernali aumentano le possibilità di risparmio, ma crescono anche i rischi per i consumatori. Confconsumatori mette in guardia su nuove modalità di vendita, soprattutto nel commercio digitale, che possono trasformare uno sconto apparente in una spesa più onerosa del previsto.
Sempre più diffusa è la formula "acquista ora, paga dopo", una forma di finanziamento a breve termine, di importo contenuto e spesso concessa in modo immediato. Il pagamento viene suddiviso in rate presentate come "senza interessi", una soluzione che riguarda soprattutto beni non essenziali e che coinvolge ormai tutte le fasce d'età.

La forte crescita dell’e-commerce ha favorito il boom di questo strumento: molti utenti hanno attivato più contratti contemporaneamente, spesso senza una reale percezione dell’impegno economico complessivo. Anche quando non sono previsti interessi, possono però scattare commissioni, costi di gestione o penali in caso di ritardi, con interessi di mora significativi. Già nel 2022 la Banca d’Italia aveva messo in guardia dal rischio di acquisti impulsivi e accumulo inconsapevole di debiti, con concrete possibilità di sovraindebitamento.

Ancora più insidiose – secondo l’associazione dei consumatori – sono alcune varianti “creative” di questa formula. In diversi casi il consumatore crede di sottoscrivere un prestito a tasso zero per un importo limitato, ma si ritrova invece titolare di una linea di credito revolving. Questo comporta l’apertura di un plafond molto più elevato rispetto al costo del bene acquistato, la segnalazione in Centrale rischi e l’applicazione di tassi di interesse alti in caso di utilizzo dell’importo eccedente.

È fondamentale – spiegano da Confconsumatori – leggere con attenzione i contratti, richiederne copia e ricordare che il diritto di recesso entro 14 giorni è sempre garantito.

Nel commercio digitale è essenziale verificare il prezzo finale. In passato sono state accertate pratiche scorrette basate su messaggi pubblicitari che enfatizzavano la gratuità dell’offerta, salvo poi aggiungere spese di spedizione o commissioni solo nelle fasi finali dell’acquisto. La mancata indicazione chiara e trasparente di questi costi fin dall’inizio è una violazione del Codice del consumo e ha già portato a sanzioni da parte dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato.

In linea generale, durante i saldi la riduzione di prezzo deve essere calcolata sul prezzo più basso applicato nei 30 giorni precedenti. La Corte di giustizia dell’Unione europea ha ribadito che qualsiasi sconto, anche espresso in percentuale o con claim promozionali, deve rispettare questo criterio. Pratiche basate su aumenti di prezzo immediatamente precedenti

ai saldi possono risultare fuorvianti.
“I consumatori devono prestare la massima attenzione perché alle vecchie forme di inganno se ne sono aggiunte altre legate alle nuove modalità di vendita”, avverte Carmelo Calì, presidente nazionale di Confconsumatori. “La regola resta sempre quella di diffidare dai messaggi rassicuranti che non spiegano chiaramente tutte le condizioni. Il rischio di fregature resta elevato e continueremo a informare e assistere i cittadini”.

Verde pubblico, perchè il Tar ha bocciato la scelta di Palazzo Vermexio

Se chiedete ad un qualunque cittadino di Siracusa di elencare servizi pubblici giudicati al di sotto delle aspettative, se non direttamente deludenti, è altamente probabile che vi risponda senza tentennare: “verde pubblico”. Ed in effetti, lo stesso sindaco Italia – appena rieletto – aveva detto di voler ripartire da quella voce, arrivando a definirla “flop” per via di potatura di siepi in costante ritardo, manutenzione dei parchi pubblici e del patrimonio arboreo non esattamente puntuale e migliorie poco evidenti.
In avvio di 2026, la situazione non appare però cambiata. Anzi. L’operazione “rilancio” – che nei piani comunali doveva passare anche da un nuovo appalto – si è complicata. Nei giorni scorsi, il Tar di Catania ha infatti risolto una delle più complesse vicende amministrative degli ultimi tempi, annullando definitivamente l’aggiudicazione del servizio di manutenzione dei parchi e del verde pubblico comunale e disponendo il subentro della società Verdidea srl alla Rti

inizialmente aggiudicataria. Una lunga querelle che ha tenuto in stallo, giocoforza, il servizio.
Con una sentenza articolata, depositata dopo l'udienza del 3 dicembre 2025, i giudici hanno accolto integralmente il ricorso presentato da Verdidea, seconda classificata nella gara, sancendo l'esclusione del Raggruppamento temporaneo di imprese Technical Services – Flora 2014, già affidatario del servizio.
La vicenda prende avvio nel novembre 2023, quando il Comune di Siracusa indice una procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione del verde pubblico, per un importo complessivo a base di gara di oltre 2,4 milioni di euro. L'appalto viene aggiudicato al Rti Technical Services–Flora 2014, dopo una verifica di anomalia dell'offerta.
Verdidea, arrivata seconda in graduatoria, impugna l'aggiudicazione davanti al Tar. Con una prima sentenza (n. 3836/2024), il Tribunale annulla l'affidamento rilevando gravi irregolarità nel giudizio di anomalia, soprattutto in relazione ai costi della manodopera, non ribassabili, ed alla gestione della clausola sociale, che imponeva l'assorbimento dei 30 lavoratori già impiegati dalla ditta uscente, incluso un agronomo a tempo pieno.
Il Tar ordina quindi al Comune di rinnovare la cosiddetta verifica di anomalia. Palazzo Vermexio esegue, supportato anche da una consulenza esterna. Il Rti aggiudicatario presenta ulteriori giustificativi, rivedendo la distribuzione delle voci di costo.
In particolare, il costo dell'agronomo previsto dalla clausola sociale (circa 96 mila euro) viene prima sottratto dalla manodopera, poi redistribuito tra altre voci di spesa (mezzi, macchinari e migliorie), mentre i costi del personale aggiuntivo vengono imputati agli "utili d'impresa".
Il Comune, ritenendo congrue le nuove giustificazioni, conferma l'aggiudicazione nel giugno 2025. Ma Verdidea propone un secondo ricorso, contestando la violazione del precedente giudicato e l'ennesima rielaborazione, ritenuta "artificiosa",

dell’offerta economica.
E il Tar, nei giorni scorsi, ha dato nuovamente ragione alla ditta ricorrente. Secondo i giudici, i nuovi giustificativi non dimostrano la reale sostenibilità dell’offerta, ma si limitano a “spostamenti contabili” privi di una reale giustificazione economica. Con l’aggiunta di alcune censure. Per i giudici amministrativi, dopo quattro tentativi complessivi di “giustificazione”, l’offerta del Rti resta “strutturalmente inattendibile”.
Il Tar applica quindi il principio del cosiddetto “one shot temperato”: l’amministrazione non ha più margini per reiterare la valutazione e deve procedere all’esclusione del Rti. Di conseguenza, l’appalto viene aggiudicato a Verdidea, previa verifica dei requisiti. L’inefficacia del precedente contratto sottoscritto da Palazzo Vermexio scatterà 30 giorni dopo la notifica della sentenza, per consentire il passaggio di consegne e garantire la continuità del servizio.
Respinta invece la richiesta di risarcimento per equivalente, poiché la società ricorrente non ha fornito una prova puntuale del danno economico subito, limitandosi a una quantificazione forfettaria.
Il Comune di Siracusa e il Raggruppamento temporaneo di imprese soccombente sono stati infine condannati al pagamento delle spese legali in favore di Verdidea, per un totale di 6.000 euro oltre accessori.
La sentenza richiama con forza il principio secondo cui la verifica di anomalia non può trasformarsi in una continua riscrittura dell’offerta economica.

Natura Sicula: “Politica

verde? Assente a Siracusa tra scelte sbagliate e assenza di strategia”

E’ un giudizio netto, e per nulla lusinghiero, quello che arriva all’indirizzo del Comune di Siracusa dall’associazione ambientalista Natura Sicula. “La gestione del verde pubblico appare priva di una visione agronomica coerente”, dice il referente Fabio Morreale.
E cita come esempio una delle ultime decisioni del settore Verde Pubblico: “Destinare 10 mila euro alla piantumazione si rivela inutile se si confondono gli arbusti con gli alberi (come nel caso dell’Oleandro) o se si prediligono specie aliene come la Tabebuia e il Falso pepe; quest’ultimo, oltre a essere alloctono, presenta una fragilità lignea tale da compromettere la sicurezza di pedoni e veicoli”.
Per Natura Sicula, “la scelta delle essenze non può rispondere a meri criteri estetici: le temperature torride delle ultime estati imporrebbero il ricorso a specie capaci di mitigare l’isola di calore, filtrare gli inquinanti e preservare la biodiversità. L’ostinata preferenza per l’esotico a discapito dell’autoctono, che garantirebbe resilienza e identità botanica, è il segno di una incapacità amministrativa che sta producendo tanti danni”.
Ed è uno dei motivi, insieme alle somme spese che non hanno prodotto risultati, per i quali l’associazione valuta come “modesti” i risultati del settore Verde pubblico. “È tecnicamente inspiegabile la messa a dimora dell’acero di monte nel parcheggio Damone (a soli 50 m s.l.m., con esiti fatalmente infausti), così come l’assenza di una strategia contro il punteruolo rosso, i cui focolai non isolati hanno decimato le palme cittadine. Anche la nuova piazza Euripide è l’emblema di questo fallimento: confinate ai margini specie alloctone come Jacaranda e Callistemon, il cuore dello spazio

rimane una distesa di cemento accecante, priva di ombra e incapace a far drenare l’acqua. Il degrado del giardino di Villa Reimann e la cronica assenza di alberature lungo la pista ciclabile costiera, dopo un quarto di secolo, non riescono a completare gli esempi di una politica verde del tutto fallimentare. Desta seria preoccupazione il progetto di ampliamento e trasformazione del Bosco delle Troiane in ‘archeoparco’. Sebbene il bosco sia sopravvissuto nonostante il pesante ritardo del Comune nel realizzare l’impianto di irrigazione (poi distrutto dalla ditta che ha eseguito i saggi archeologici), il timore è che la messa a dimora di nuove essenze possa tradire l’identità ecologica originaria”. E non aiuterebbe, secondo Natura Sicula, il fatto che negli uffici manchino figure qualificate come agronomi, botanici o naturalisti mentre “l’avvicendamento frenetico degli assessori impedisce qualsiasi programmazione seria a lungo termine”.